

Milano - Parigi, 4 ottobre 2017

### **Studio sul comportamento di pagamento delle imprese in Marocco, 1° semestre 2017**

### **Prolungamento dei ritardi di pagamento in quasi tutti i settori: 99 giorni in media nel 2017 contro gli 82 giorni nel 2016**

**Il nuovo studio annuale Coface sul comportamento di pagamento di 256 imprese di diversi settori di attività. Il panel di intervistati è aumentato del 23% rispetto all'edizione 2016, con un numero maggiore di imprese esportatrici.**

- **Nel 2016 i ritardi di pagamento si erano ridotti ma nel 2017 subiscono nuovamente un aumento**
- **Tutti i settori sembrano risentire di una significativa estensione dei tempi di pagamento**
- **Le imprese interessate da ritardi di pagamento superiori a 120 giorni sono in netto aumento, mentre il numero di imprese i cui ritardi di pagamento dei propri clienti sono tra i 90 e i 120 giorni rimane stabile**
- **In media, i ritardi di pagamento si attestano a 99 giorni nel 1° semestre 2017, dopo 82 giorni nel 2016 e 66 giorni nel 2015**

*«Con un'economia in ripresa sostenuta nel primo semestre 2017, l'aumento dei periodi di pagamento sembra paradossale. Il rallentamento economico del 2016 potrebbe, in parte, spiegarlo. Il calo della crescita di circa 3 punti e la contrazione del PIL nel settore agricolo di oltre il 10% hanno avuto ripercussioni sull'attività delle imprese, e le loro conseguenze sembrano proseguire anche nel primo trimestre 2017. Le insolvenze d'impresa<sup>1</sup> sono aumentate del 15 % in media annuale nello stesso periodo, con un picco registrato tra dicembre 2016 e gennaio 2017; corrisponde al periodo di aumento dell'incertezza politica legata alla mancanza di un governo per 5 mesi.*

*Il rallentamento economico non sembra essere la sola spiegazione. Anche la mancanza di liquidità e l'accesso delle imprese ai finanziamenti potrebbero essere all'origine dell'estensione dei ritardi di pagamento. Il numero di intervistati la cui situazione finanziaria si è aggravata negli ultimi sei mesi è in aumento rispetto al 2016 (43% anziché 37%). Anche le imprese con una situazione finanziaria difficile sono in aumento. Le imprese che si tutelano dal rischio di credito sono sempre più numerose: il 57% ricorre a professionisti, contro il 43% nel 2016», dichiara Sofia Tozy, Economista Coface per la regione del Nord Africa*

---

<sup>1</sup> I diversi studi realizzati da Coface in Marocco così come in altri paesi e regioni (Asia, Polonia, Germania ed Emirati Arabi) rivelano che, a causa dei limiti legati alla natura del settore o alla tipologia di prodotti, alcuni settori di attività registrano ritardi di pagamento generalmente più lunghi (edilizia), mentre altri osservano ritardi di pagamento relativamente brevi (servizi)

### **Aumento considerevole dei ritardi, soprattutto nell'edilizia e nella distribuzione**

Alcuni settori, come le costruzioni, registrano ritardi di pagamento tradizionalmente lunghi. Nel 1° semestre 2017, l'allungamento dei ritardi sembra influire negativamente su quasi tutti i settori: in media, 105 giorni per l'edilizia, 102 per la distribuzione e le attività commerciali, 98 per i servizi alle imprese e 90 per l'agroalimentare. Nel 2016 erano rispettivamente di 87, 89, 64 e 63 giorni. La proporzione di pagamenti con ritardi superiori a 120 giorni è quindi aumentata notevolmente per il 45% delle imprese edilizie (38% nel 2016), per il 46% di quelle del settore distributivo (29% nel 2016), per il 33% delle imprese agroalimentari e per il 47% dei servizi alle imprese. I servizi (servizi alle imprese e altri servizi) sono un settore in cui i tempi di pagamento sono generalmente più brevi.

### **Migliorano i ritardi di pagamento a 120 giorni**

Nel 2016 i ritardi di pagamento migliorano. Nel 2017 si assiste a un capovolgimento di questa tendenza. Sebbene il numero di intervistati che dichiara ritardi di pagamento in media a 30 e 60 giorni sia stabile (28%), le imprese che registrano ritardi di oltre 120 giorni sono in aumento (21,4% per i ritardi tra i 120 e i 210 giorni e il 5% per i ritardi superiori a 210 giorni).

Malgrado il peggioramento delle condizioni di pagamento dei clienti, l'83% delle imprese non applica sanzioni per un ritardo di pagamento da parte dei propri clienti e il 36% favorisce il raggiungimento di un accordo in via amichevole. Il 30% ottiene l'interruzione delle consegne.

Per le imprese esportatrici, i ritardi di pagamento all'estero sembrano concentrarsi principalmente nell'Africa subsahariana (27%) e in Europa (22%).

### **Le imprese prevedono una stabilizzazione dei tempi di pagamento e un miglioramento del contesto economico**

Nonostante quanto osservato nel 1° semestre 2017, le imprese non prevedono un ulteriore peggioramento. Più del 50% degli intervistati spera in una stabilizzazione dei pagamenti e solo il 25% teme un inasprimento. Il 23,8% prevede un miglioramento e il 16% termini di pagamento più brevi. Quest'ultimi, i più ottimisti, provengono dal settore della chimica e dell'energia e lo stesso pensano gli attori dell'edilizia e della distribuzione.

Nel complesso, le imprese marocchine rimangono pessimiste in termini di evoluzione del contesto economico, a dispetto dell'attuazione di un nuovo quadro normativo sulle pratiche di pagamento. Al contrario, sono positive sull'evoluzione della congiuntura per i prossimi mesi. Il 30% prevede un miglioramento della situazione congiunturale e il 42% nessun cambiamento della situazione.



C O M U N I C A T O S T A M P A

#### A proposito di Coface

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti, offre a 50.000 imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Il Gruppo, che ambisce a essere la compagnia di assicurazione dei crediti più agile del settore, è presente in 100 paesi ed è supportato da 4.300 collaboratori raggiungendo un turnover consolidato di 1,411 miliardi di euro nel 2016. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese, basandosi sulla conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 660 arbitri e analisti credito vicini ai clienti e debitori.

[www.coface.it](http://www.coface.it)

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartiment B  
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA

